

Presentazione di “Passaggi Rurali - in viaggio dai Colli Euganei all'Adige” il podcast dedicato al racconto del territorio



DOVE

Online

Indirizzo non disponibile

QUANDO

Dal 05/03/2021 al 05/03/2021

11.30





Redazione

24 febbraio 2021 17:06

In programma venerdì 5 marzo alle 11.30 la presentazione di “Passaggi Rurali - in viaggio dai Colli Euganei all’Adige” il primo podcast audio dedicato al racconto del nostro territorio.

In totale tredici puntate che saranno pubblicate con cadenza settimanale a partire dal 5 marzo e che daranno vita a un viaggio in cammino attraverso la storia, l’arte e il paesaggio, raccontato da alcuni narratori d’eccezione, giornalisti e scrittori appassionati del territorio.

L’incontro si terrà on line e sarà possibile seguire la diretta direttamente [sulla pagina facebook del #GALPata](#)

Info web

- <https://www.youtube.com/watch?v=WogBHtJUtyo>
- <https://www.facebook.com/galpatavino/>
- <https://www.galpatavino.it/>
- <https://www.youtube.com/channel/UC3PoFYu4XJ3rSk2L21hLwma>



Praglia mini capitale della "green economy"

TEOLO

La sigla è "Remed", acronimo di Reduction of emission by bio energy as rural areas development". Il suo scopo è di abbattere le emissioni di anidride carbonica e concorrere alla mitigazione dei mutamenti climatici. Anche i monaci di Praglia fanno dunque dell'economia "green" un codice di condotta. E si accingono a rendere funzionante, nell'antica abbazia, un impianto di abbattimento dell'anidride carbonica utilizzando scarti verdi provenienti dalle loro stesse coltivazioni. Fedele ad una tradizione secolare che unisce accanto all'amore della terra e del lavoro umano anche il rispetto dei

cicli e della produzione della natura, la comunità monastica di Praglia ha voluto dunque costituirsi come ambiente di test per una sperimentazione connessa alla produzione di riscaldamento in forma eco sostenibile.

Il progetto fa perno sull'abbattimento dell'anidride carbonica, reso possibile attraverso un innovativo impianto collegato alla centrale termica a biomassa, che darà vita ad un processo di scambio bio-economico circolare. Il circuito "virtuoso" di energia autoprodotta prevede, più specificamente, che il cippato ottenuto dagli scarti di potatura dell'azienda agricola dell'Abbazia e di altre aziende circostanti, venga impiegato nella caldaia a biomasse. Le emissioni dell'im-



MONASTERO L'antica abbazia diventa un centro innovativo

pianto termico potranno in tal modo essere convogliate in un prototipo di fotobioreattore per alimentare il processo di accrescimento di bioalghe, da usare come fertilizzante in agricoltura, chiudendo così il circolo virtuoso della filiera legno energia. L'avveniristico progetto è stato reso possibile grazie al contributo del Gruppo di azione locale Patavino e del Psrv Veneto, con Coldiretti Padova e altre organizzazioni agricole locali. L'innovazione trasformerà l'antico sito in un suggestivo terreno di studio e sperimentazione per successive applicazioni. L'abbattimento di gas climalteranti consente di aprire nuovi scenari di ricerca.

Lucio Piva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

702270ee-3e1e-4e18-b511-a72eebd7834c



NORDEST ECONOMIA

EVENTI NEWSLETTER SCOPRI DI PIÙ

Imprese

Un fotobioreattore nell'abbazia millenaria: energia pulita, hi-tech e senza emissioni nel padovano



I partner del progetto sono l'azienda agricola a responsabilità limitata Abbazia di Praglia, che ospita l'impianto prototipale; Biomass Green Energy Srl e Azienda agricola Colli del Poeta, che forniscono il materiale per il mantenimento della caldaia a cippato; l'Università degli Studi di Padova - Centro Levi Cases, che si occupa della progettazione e test dell'impianto prototipale; Eco-Management srl, capofila di progetto, che oltre a coordinare tutte le azioni del partenariato, si occupa delle analisi Lca e Swot del progetto



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

PADOVA. L'innovazione incontra la tradizione. L'Abbazia di Praglia, fondata tra l'undicesimo e il dodicesimo secolo, si affaccia al ventunesimo secolo con un tema di scottante attualità: la riduzione dei gas serra a favore di una mitigazione dei cambiamenti climatici. Giovedì mattina il monastero benedettino di Teolo, sui Colli Euganei, aprirà le proprie porte a un pubblico ristretto (a causa delle normative anti Covid-19) per presentare un innovativo impianto di abbattimento dell'anidride carbonica proveniente dalla propria centrale termica a biomassa. Il tutto in un'ottica di bio-economia circolare.

Infatti, il cippato ottenuto dagli scarti di potatura dell'azienda agricola dell'Abbazia stessa e di altre aziende partner viene impiegato nella caldaia a biomasse, mentre le emissioni dell'impianto termico sono convogliate in un prototipo di fotobioreattore per alimentare il processo di accrescimento di bioalghe, da usare come fertilizzante in agricoltura, chiudendo così il circolo virtuoso della filiera legno energia. Il progetto è reso possibile grazie al contributo del Gruppo di Azione Locale (Gal) Patavino e del Psr Veneto, insieme a Coldiretti Padova e alle altre organizzazioni agricole padovane.

I fondi destinati allo sviluppo rurale hanno permesso la realizzazione del progetto denominato "Remed", che sta per "Reduction of Emission by bioEnergy as rural areas Development".

I partner del progetto sono l'azienda agricola a responsabilità limitata Abbazia di Praglia, che ospita l'impianto prototipale; Biomass Green Energy Srl e Azienda agricola Colli del Poeta, che forniscono il materiale per il mantenimento della caldaia a cippato; l'Università degli Studi di Padova - Centro Levi Cases, che si occupa della progettazione e test dell'impianto prototipale; Eco-Management srl, capofila di progetto, che oltre a coordinare tutte le azioni del partenariato, si occupa delle analisi Lca e Swot del progetto.

L'abbattimento di gas climalteranti della combustione degli scarti attraverso il prototipo del fotobioreattore consente inoltre di aprire nuovi scenari di ricerca verso l'uso delle alghe che in esso sono inserite, quali ammendanti o fertilizzanti, creando uno spazio di ulteriore ampliamento della redditività della soluzione sperimentate in "Remed".



L'Abbazia di Praglia (PD) sposa la bio-economia circolare



La presentazione dell'impianto

L'innovazione incontra la tradizione con un occhio particolare alla salvaguardia ambientale. La millenaria **Abbazia di Praglia** (PD), fondata tra l'XI e il XII secolo, si affaccia al ventunesimo secolo con un tema di scottante attualità: la riduzione dei gas serra a favore di una mitigazione dei cambiamenti climatici.

Lo scorso 11 marzo, l'Abbazia ha aperto le proprie porte per presentare un innovativo impianto di abbattimento

dell'anidride carbonica proveniente dalla propria centrale termica a biomassa. Il tutto in un'ottica di bio-economia circolare. Infatti, il **cippato ottenuto dagli scarti di potatura dell'azienda agricola dell'Abbazia stessa e di altre aziende partner viene impiegato nella caldaia a biomasse**, mentre le emissioni dell'impianto termico sono convogliate in un prototipo di **fotobioreattore** per alimentare il processo di accrescimento di **bioalghe**, da usare come fertilizzante in agricoltura, chiudendo così il circolo virtuoso della filiera legno energia.

Tutto questo grazie al contributo del Gruppo di Azione Locale (GAL) Patavino e del PSR Veneto, insieme a **Coldiretti Padova e alle altre organizzazioni agricole padovane**: i fondi destinati allo sviluppo rurale hanno permesso la realizzazione del progetto denominato **"Remed"**, che sta per *"Reduction of Emission by bioEnergy as rural areas Development"*. I partner del progetto sono: l'azienda agricola a responsabilità limitata Abbazia di Praglia, che ospita l'impianto prototipale, **Biomass Green Energy Srl** e azienda agricola **Colli del Poeta**, che forniscono il materiale per il mantenimento della caldaia a cippato, **Università degli Studi di Padova – Centro Levi Cases**, che si occupa della progettazione e test dell'impianto prototipale, ed **Eco-Management srl**, capofila di progetto, che oltre a coordinare tutte le azioni del partenariato, si occupa delle analisi LCA e SWOT del progetto.

L'abbattimento di gas climalteranti della combustione degli scarti attraverso il prototipo del fotobioreattore consente inoltre di aprire **nuovi scenari di ricerca verso l'uso delle alghe** che in esso sono inserite, quali **ammendanti e/o fertilizzanti**, creando uno spazio di ulteriore ampliamento della redditività della soluzione sperimentata in Remed. "Tutto parte dalle ramaglie – spiega **Mirco Muraro** di Eco Management – le quali, **anziché venire trattate con un rifiuto vengono recuperate a basso costo** e utilizzate in caldaie a biomassa come quella dell'Abbazia di Praglia. Il Gal Patavino la

finanziato con **145 mila euro** la costruzione di un impianto pilota che prevede il reimpiego dell'anidride carbonica in un fotobioreattore per la produzione di **alghe da usare come fertilizzante in agricoltura**. In questo modo si riducono le emissioni e si rafforza la filiera".

L'Abate padre **Stefano Visintin** sottolinea il significato di questo progetto: "la nostra abbazia è anche una società agricola e cerchiamo di mantenere approccio sostenibile e rispettoso della natura, anche nell'uso delle caldaie. E' una iniziativa che si inserisce in una visione ben più ampia perché guarda alle future generazioni e alla tutela dell'ambiente. Nelle nostre abbazie ragioniamo in un'ottica di secoli, pensando a chi verrà dopo di noi". Il professor **Alberto Bertucco**, docente dell'Università di Padova nonché direttore del Centro Levi Cases, illustra il funzionamento del fotobioreattore: "questo prototipo che rimarrà in funzione per tutto l'anno è stato progettato dall'**ingegner Vecchiato**. Noi abbiamo fornito la consulenza scientifica sulle micro alghe e il loro processo di accrescimento che qui viene favorito. Il fumo che esce dalla caldaia viene convogliato e pompato nella vasca. Grazie all'anidride carbonica aumentiamo fino a dieci volte la fotosintesi e le alghe crescono in modo esponenziale. **A regime l'impianto produrrà mezzo metro cubo di alghe dalle particolari proprietà biostimolanti e fertilizzanti**. Al termine delle sperimentazione pubblicheremo uno studio scientifico su tipologia di approccio utile per abbattere le emissioni di anidride carbonica in atmosfera, un tema molto attuale che va risolto". **Erminio Cappellari** del Gal Patavino osserva che questo progetto il risultato "di un lungo percorso che abbiamo fortemente voluto che fa diventare punto di forza gli scarti delle ramaglie". "Con questa iniziativa l'economia circolare diventa realtà – aggiunge **Paolo Minella** che ha seguito il progetto per Coldiretti Padova – perché gli scarti della potatura si trasformano in risorsa per alimentare la caldaia dell'abbazia, un impianto a bassa emissione che comunque produce anidride carbonica. Anziché essere dispersa in atmosfera viene convogliata nel prototipo bioreattore, nel quale abbiamo **inserito anche delle piastre a led perché alghe si producano anche di notte**. Queste microalghe tornano poi all'agricoltura come fertilizzante: è la realizzazione del circolo virtuoso che fa bene all'ambiente e alle nostre aziende agricole". **Massimo Bressan**, presidente di Coldiretti Padova conclude: "Ci auguriamo che questo progetto permetta di realizzare il nostro sogno di replicare questi impianti anche in altre strutture come scuole, edifici pubblici per favorire una politica energetica veramente green. Nel prossimo futuro gli interventi a favore della sostenibilità ambientale saranno sempre più incoraggianti e finanziati, questo progetto può essere un primo passo significativo".



“Passaggi Rurali - In viaggio dai Colli Euganei all’Adige”: disponibili nuovi podcast del GAL Patavino

Un'ottima idea per conoscere e immergersi virtualmente nel territorio durante queste vacanze di Pasqua. Ecco come ascoltare le prime quattro puntate



FEASR

REGIONE DEL VENETO

PSR VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

podcast

“dai COLLI all'ADIGE”

Veneto The Land of Venice

Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020
Organismo responsabile dell'informazione: GAL Patavino

Fondazione

Le restrizioni anche quest'anno non ci permetteranno le classiche gite fuori porta, spesso all'insegna della cultura. Ma una soluzione c'è. Per immergersi anche solo virtualmente e far nascere la curiosità sui nostri luoghi pieni di storia e natura ecco che, in queste vacanze, il GAL Patavino propone un viaggio alla scoperta del territorio con il podcast audio "Passaggi Rurali - In viaggio dai Colli Euganei all'Adige": ogni puntata è un nuovo itinerario tutto da scoprire grazie alla voce e ai racconti di alcuni narratori d'eccezione.

Le puntate

Le prime quattro puntate del podcast sono già disponibili sui canali social e sul sito, ma anche sulle principali piattaforme di distribuzione come Spotify e Google Podcasts.

1. Bike and Wild

In bicicletta alla scoperta del paesaggio rurale della Bassa Padovana
con Maria Elena Pattaro



Ascolta su

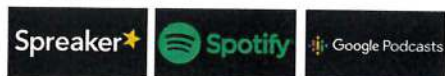


2. Passaggi Rurali

Una passeggiata fra storia e natura da Cinto Euganeo a Baone
con Toni Mazzetti



Ascolta su



3. Before Venice

La storia dei Veneziani nella Bassa Padovana
con Maria Elena Pattaro





Ascolta su



4. Antiche Vie della Fede

Lungo le antiche vie della fede da Borgo Veneto a Carceri
con Nicola Cesaro



Anello delle Città murate: in bicicletta da Este a Montagnana per riscoprire le bellezze della Bassa padovana

L'intero anello è lungo 64 chilometri tra i Comuni di Este – Ospedaletto Euganeo – Borgo Veneto – Montagnana – Urbana – Merlara – Piacenza d'Adige – Vighizzolo d'Este – Carceri. Il tratto interessato tra Este e Montagnana misura 14 km. L'itinerario parte da Este, all'altezza dell'incrocio tra via Sostegno e l'argine in destra idraulica del fiume Frassine, lungo il quale si sviluppa verso ovest, per circa 6,8 km

Redazione

02 aprile 2021 19:37



L'anello delle Città murate è realtà. I lavori sull'ultimo tratto da Este a Montagnana sono terminati in questi giorni e chiudono il cerchio di uno dei più bei percorsi ciclabili che consentirà di riscoprire i gioielli artistici e le bellezze ambientali della Bassa padovana. Il costo totale dell'opera, progettata e realizzata dall'Amministrazione provinciale in due stralci, è di **700mila euro** finanziati dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo** per 350mila euro, dal **Gal patavino** per 200mila euro e dalla **Provincia di Padova** per 150mila euro.

Lavori conclusi in poco più di due anni

«Siamo particolarmente orgogliosi di aver concluso i lavori in poco più di due anni – ha spiegato il presidente **Fabio Bui** – per noi gli itinerari ciclabili rappresentano un'opportunità per coniugare una maggiore sensibilità verso l'ambiente, il sano movimento all'aria aperta alla possibilità di riscoprire il territorio con forme di turismo più attrattive e molto amate dalle persone. La pandemia ci sta insegnando molto e, mai come in questo anno, tanti cittadini hanno riscoperto la bicicletta e le passeggiate in percorsi dedicati e sicuri. Il nostro impegno non si è mai fermato e, grazie anche ai cofinanziatori di quest'opera, stiamo dando ai cittadini una possibilità in più di conoscere le bellezze del territorio».



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Il percorso

Noventa Vicentina e di nuovo Ospedaletto Euganeo dove, una volta sottopassata l'autostrada A31 "della Valdastico", confluisce nella Sp48 "delle Lande". All'altezza del ponte di via Caselle (incrocio tra le Sp 48 e 32 "Megliadina"), dopo un tratto di circa 200 metri in promiscuità con il traffico veicolare, l'itinerario riprende il suo percorso sulla sommità arginale in destra idraulica del Frassine. Nei successivi 7 km attraversa i territori comunali di Borgo Veneto, per poi entrare in quello di Montagnana dove, in località Borgo Frassine, arriva ad incrociare la Sp 19 "Stradona". Da qui l'itinerario prosegue in promiscuità con il traffico veicolare della provinciale, per circa 380 metri verso sud. Seguono quindi circa 1,9 km in sede riservata, costituita dai vialetti dall'area a verde accessibile da via Fiumicello e dalla pista ciclabile di via Praterie e via IV novembre, fino al centro abitato di Montagnana. I successivi 5,1 km, in promiscuità con il traffico veicolare motorizzato, l'itinerario ritorna ad occupare le sommità arginali e, in particolare, quelle in sinistra idraulica dello scolo Fossetta, fino a incrociare la Sr 10 "Padana Inferiore", all'altezza del limite amministrativo tra le provincie di Padova e Verona. Una volta attraversata la Sr 10, l'itinerario continua verso sud.

Il valore della natura e dell'ambiente

*«Tutte le reti ciclabili sono una risorsa di grande valore per il nostro territorio – ha spiegato il consigliere provinciale delegato alle Piste ciclabili **Sabrina Doni** – i percorsi sono funzionali alla riscoperta della mobilità debole, all'utilizzo della bicicletta come valida alternativa all'automobile e a intercettare quote di turismo italiano ed europeo che, non appena si tornerà alla vita normale, riscopriranno il valore della natura e dell'ambiente. L'obiettivo è di terminare i collegamenti mancanti e garantire una manutenzione adeguata in modo che gli itinerari offrano informazioni, servizi e una segnaletica adatta anche a chi vuole scoprirli per la prima volta». L'intervento ha riguardato la sistemazione delle sommità arginali dei fiumi Frassine e Fratta, comprese nel tratto Este-Montagnana dell'itinerario delle Città murate, la realizzazione di attraversamenti ciclabili sulla viabilità esistente e la posa in opera di attrezzature complementari.*



Un itinerario fondamentale

*«L'Anello delle Città murate è un itinerario fondamentale per il rilancio di tutta l'area del montagnanese – ha spiegato il sindaco **Loredana Borghesan** – per noi è un'opera fondamentale soprattutto pensando al volano economico e turistico che potrà generare appena saremo in grado di ripartire dopo l'emergenza. Sono sicura che già ora il percorso è molto apprezzato dai cittadini che potranno non solo conoscere le antiche città murate di Este e Montagnana, ma anche i territori circostanti, spesso meno noti e per questo ancora più affascinanti».*

L'unione tra città

Per il sindaco di Este **Roberta Gallana**: *«Il turismo lento e sostenibile, legato agli itinerari storici e naturalistici, è importantissimo per il nostro territorio. Mi piace pensare all'Anello delle Città Murate non solo come ad un itinerario turistico, ma anche come ad un sodalizio che lega le nostre bellissime Città Murate».*

Dettagli

Il progetto è stato sviluppato in modo da garantire una piattaforma stradale pari a 3 metri per consentire anche il transito dei mezzi operativi degli Enti territorialmente competenti come il Genio Civile e il Consorzio di Bonifica, oltre che il traffico locale dei residenti. Tutta la pavimentazione è stata realizzata con un trattamento superficiale bituminoso “in triplo strato”. Sono stati effettuati interventi puntuali relativi alla segnaletica per gli attraversamenti ciclabili sulla viabilità esistente.



Padova » Cronaca

Città Murate, anello chiuso In bici a scoprire bellezze



Completato in due anni il percorso di 64 chilometri che tocca Este e Montagnana E collegamento con altre due ciclabili, una dei Colli e quella che arriva all'Adige

GIADA ZANDONÀ



Si chiude il “cerchio” dell’anello ciclabile delle città murate: da Este a Montagnana in bici adesso è possibile. Prima delle festività pasquali sono stati terminati i lavori sull’ultimo tratto di 14 km che unisce le due cittadine murate e che consente, restrizioni Covid permettendo, di riscoprire i gioielli artistici e le bellezze ambientali della Bassa padovana. L’ultimo intervento ha riguardato la sistemazione delle sommità arginali dei fiumi Frassine e Fratta e la realizzazione di attraversamenti ciclabili sulla viabilità esistente e la posa delle attrezzature complementari. Il progetto è stato sviluppato in modo da garantire una piattaforma stradale larga 3 metri per consentire anche il transito dei mezzi operativi del Genio Civile e del Consorzio di Bonifica, oltre che il traffico locale dei residenti.

Tutta la pavimentazione è stata realizzata con un trattamento superficiale bituminoso “in triplo strato” e sono stati effettuati interventi puntuali relativi alla segnaletica per gli attraversamenti ciclabili sulla viabilità esistente. Un’opera imponente dal valore di 700mila euro, realizzata dall’amministrazione provinciale in due stralci, con 350mila euro finanziati dalla Fondazione Cariparo, 200mila euro dal Gal patavino e dalla Provincia per 150mila euro. L’intero anello è lungo 64 chilometri tra i Comuni di Este, Ospedaletto Euganeo, Borgo Veneto, Montagnana, Urbana, Merlara, Piacenza d’Adige, Vighizzolo d’Este e Carceri, toccando anche in parte Noventa Vicentina. «Siamo particolarmente orgogliosi di aver concluso i lavori in poco più di due anni», spiega il presidente della provincia di Padova Fabio Bui.



«Gli itinerari ciclabili rappresentano un'opportunità per coniugare una maggiore sensibilità verso l'ambiente, il sano movimento all'aria aperta alla possibilità di riscoprire il territorio con forme di turismo più attrattive. Mai come in questo anno tanti cittadini hanno riscoperto la bicicletta e le passeggiate in percorsi dedicati e sicuri. Il nostro impegno non si è mai fermato e, grazie ai cofinanziatori, stiamo dando ai cittadini una possibilità in più di conoscere le bellezze del territorio».

L'anello si inserisce in una proposta di cicloturismo del territorio più ampia, ultimo tassello di tre percorsi ciclabili che attraversano la Bassa padovana e i comuni del Parco Colli. Infatti l'anello ciclabile delle città murate si collega ai 64 km dell'anello dei Colli Euganei che circonda il comprensorio collinare e al percorso cicloturistico "Dai Colli Euganei all'Adige" che da Pernumia arriva ad Anguillara. Per il sindaco di Montagnana Loredana Borghesan si tratta di un'opera fondamentale per il volano economico e turistico: «Già ora il percorso è molto apprezzato dai cittadini che potranno conoscere le antiche città murate di Este e Montagnana, ma anche i territori circostanti, spesso meno noti ma affascinanti». Il sindaco di Este Roberta Gallana è soddisfatta della collaborazione: «Mi piace pensarlo non solo come un itinerario turistico, ma anche come un sodalizio che lega le nostre bellissime città murate». —



Padova » Cronaca

Al via il progetto Pechéte Il turismo locale affidato agli studenti

G.Z.

27 SETTEMBRE 2021



este

Riparte il turismo scolastico con "Pechéte", il progetto didattico ed esperienziale sull'identità locale del territorio rurale, dai Colli Euganei al fiume Adige, promosso dal Gal Patavino. A partire da ottobre centinaia di ragazzi scopriranno nuovi percorsi di riconoscimento di un'identità territoriale che mira a stimolare, soprattutto nei più grandi, anche potenziali percorsi occupazionali legati proprio al turismo rurale. Villa Estense sarà capofila di 11 Comuni per lo sviluppo del tema legato alle risorse turistiche religiose mentre Este, capofila di 13 Comuni, per la valorizzazione delle risorse archeologiche.

L'obiettivo è quello di sensibilizzare gli studenti rispetto alle potenzialità del proprio territorio, facendo acquisire loro nuove conoscenze per realizzare in maniera condivisa strumenti concreti di promozione del turismo.

Il progetto si propone, quindi, di rileggere in chiave turistica la storia e l'identità dei luoghi dell'area target del Gal Patavino, offrendo agli studenti conoscenze che torneranno loro utili anche in futuro, coinvolgendoli anche nella realizzazione condivisa di strumenti di promozione legati a nuove discipline e nuovi linguaggi. Infatti, attraverso questi percorsi esperienziali, laboratori e visite guidate gli studenti si potranno cimentare nella realizzazione di micro-clip audio-video, nella mappatura dei luoghi, nella creazione di contenuti per le visite virtuali in digitale, fino al confronto vero e proprio con un pubblico di turisti in qualità di guide esperte.

Tra il 2017 e i primi sei mesi del 2021 "Pechéte" è stato in grado di coinvolgere nelle attività proposte 53 scuole e istituti di ogni ordine e grado, per un totale di 1.252 alunni. Continua anche il programma della Banca Ore delle guide turistiche che accolgono i visitatori alla scoperta del territorio con il sistema di prenotazione online, creato appositamente per il progetto. —



Progetti Gal per le scuole

PAY > PADOVA PAY

Venerdì 8 Ottobre 2021



MONSELICE



Tutti a scuola con il Gal Patavino. Torna infatti, dopo la pausa covid, Pechête, il programma di turismo didattico esperienziale sull'identità locale del territorio rurale. Un progetto che in 4 anni ha coinvolto oltre 1200 studenti, 52 scuole e 97, portandoli alla riscoperta dell'area dai Colli all'Adige. L'obiettivo del progetto, come spiega il Gal stesso, «è sensibilizzare gli studenti rispetto alle potenzialità del proprio territorio, far acquisire loro nuove conoscenze e realizzare in maniera condivisa strumenti concreti di promozione del territorio». Il progetto si propone di rileggere in chiave turistica la storia e l'identità del territorio, coinvolgendo gli studenti nella realizzazione di strumenti di promozione legati a nuove discipline e a nuovi linguaggi. Ecco allora che già a partire da ottobre verranno proposti alle scuole percorsi esperienziali, laboratori e visite guidate, tramite i quali i ragazzi si potranno cimentare nella realizzazione di micro-clip audio-video, nella mappatura dei luoghi, nella creazione di contenuti per le visite virtuali del territorio in digitale e fino al confronto vero e proprio con un pubblico di turisti in qualità di guide esperte. È prevista la collaborazione di Villa Estense, con 11 comuni per lo sviluppo del turismo religioso, ed Este, con 13, per le risorse archeologiche. (Ca.B.)

© riproduzione riservata



Gal, 4 bandi dedicati alla qualità

MONSELICE

Risorse per oltre 1.900.000 euro per garantire la transizione tra due periodi di programmazione pluriennale dello sviluppo rurale, l'Unione Europea ha emanato il regolamento 2020/2022 che stabilisce le norme transitorie del periodo, anticipando alcune risorse del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale da impegnare entro il 2022, secondo le regole della programmazione in corso. Come da cronoprogramma, nei prossimi mesi il GAL Patavino pubblicherà quattro nuovi bandi relativi a interventi che riguarderanno le attività di informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, la creazione e

sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali, la realizzazione di infrastrutture per lo sviluppo del turismo sostenibile e il recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico. Seguirà la pubblicazione di un ulteriore bando relativo a investimenti strutturali per migliorare le prestazioni e la sostenibilità delle aziende agricole. La pianificazione delle risorse è il risultato della fase di ascolto del territorio, attivata nei mesi scorsi. "Il GAL Patavino opera da sempre sul territorio con un approccio basato sulla concertazione e sull'integrazione di fonti diverse di finanziamento, dai fondi europei al PNRR - afferma il presidente Federico Miotto -. La visione orientata ai bisogni delle comunità e il dialogo costante con le associazioni di

categoria e il partenariato ci hanno permesso di organizzare le risorse in base alle richieste reali del territorio. Ringrazio l'Autorità di Gestione FEASR della Regione Veneto e AVEPA per la costante collaborazione". "Il lavoro che ci attende - sottolinea il direttore Giuseppina Botti - non è soltanto quello di utilizzare e ottimizzare le risorse, ma anche quello di costruire il nuovo programma di sviluppo locale fino al 2027. Cercheremo di fare sinergia tra le iniziative che stiamo seguendo, come il progetto agenda per lo sviluppo dell'area territoriale dai colli all'Adige, sostenuto dalla camera di commercio di Padova e dalle associazioni imprenditoriali del mondo economico padovano". (E.M.)

© riproduzione riservata



FEASR



REGIONE DEL VENETO



“Dai Colli all'Adige”: la promozione turistica decolla

COLLI EUGANEI

Un autunno all'insegna della promozione turistica internazionale grazie a due documentari “Custodi” e “In Viaggio” entrambi selezionati dai festival internazionali Eatsa Art & Tourism di Leiria in Portogallo e Terres Travel Festival - films & creativity di Tolosa in Spagna. “Dai Colli all'Adige” è un progetto che si inserisce nell'ambito del Programma di sviluppo locale 2014/2020 del Gal Patavino ed è sostenuto dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. L'area protagonista di questi due documentari tra cinema e turismo in Spagna e Portogallo. Prosegue anche a novembre la

riscoperta del territorio che va dai Colli all'Adige. Un successo per il format pensato dal Gal Patavino per raccontare il territorio che va dai Colli all'Adige tramite l'esperienza di chi questa terra la vive ogni giorno. Un'opportunità di promozione territoriale tramite la settima arte, il cinema, che può trasformare le bellezze nascoste di un territorio in un'attrazione internazionale riconosciuta dai pubblici più disparati. Custodi, racconta l'esperienza di Sabine Uitz, (nella foto) un'artista di origini straniere che ha scelto proprio questi luoghi come casa per far nascere la produzione artistica che poi presenterà in Europa, di Toni Mazzetti, un naturalista che non solo ha studiato la flora dei Colli Euganei, ma trabocca di amore per questi luoghi e spa-



zia nella sua conoscenza tra storia e arte, e di Giorgio Polese, un cowboy dei giorni nostri innamorato dei suoi cavalli. Il secondo documentario In viaggio, presenta il punto di vista di Alessandra Beltrame giornalista, scrittrice e autrice del saggio “Io cammino da sola”, esperta di cammini e punto di riferimento

nazionale per gli appassionati. È lei a condurci in un cammino che tocca importanti edifici religiosi della Bassa Padovana e dei Colli Euganei con una particolare attenzione alla natura. Con lo spirito di chi disvela un luogo intimo della propria vita, entrambi i video vogliono donare al pubblico un'esperienza nuova raccontando un territorio ricco di segrete bellezze e di cultura. Proseguono fino a fine novembre con il programma della banca ore delle guide turistiche le attività rivolte alla scoperta di un territorio che va dai Colli Euganei all'Adige, con il sistema di prenotazione on line creato appositamente per il territorio. Domenica sarà la volta della riscoperta dell'antica abbazia di Santa Maria delle Carceri. (EM)

© riproduzione riservata



LABORATORIO TURISTICO

Dai Colli all'Adige i giovani talenti chiamati a salvare il territorio rurale

*Visite guidate e una "call" per i videomaker
Il 4 dicembre percorso dedicato al termalismo*

Erika Bollettin

Promuovere il territorio, fare conoscere il patrimonio architettonico, ambientale e storico attraverso uno sguardo diverso, è l'obiettivo del progetto #daiColliall'Adige, il nuovo sistema di promozione del turismo rurale che coinvolge 44 comuni dell'area tra i Colli Euganei e la Bassa Padovana, guidato dal Gal Patavino. Visite guidate aperte al pubblico ma anche progetti che coinvolgono i giovani di talento come il progetto Video Service, alla sua terza edizione, che si rivolge agli aspiranti videomakers under 35, a cui verrà data la possibilità di creare contenuti

video per promuovere il territorio. La "call" è rivolta a studenti, appassionati di cinema, registi, artisti, operatori e a tutti coloro che hanno già dimestichezza con i mezzi audiovisivi. I partecipanti potranno partecipare ad un laboratorio, che vedrà la partecipazione dei filmmaker che hanno realizzato i video nelle edizioni precedenti e avranno l'occasione di seguire da vicino il processo ideativo/creativo con il regista Marco Segato.

Un laboratorio di idee che porterà alla produzione di tre nuovi video, che riprendono il filo conduttore dei lavori svolti nelle scorse edizioni. Il Video Service finora ha realizza-



Il santuario della Madonna del Tresto a Ospedaletto Euganeo

to sette video di promozione delle risorse turistiche rurali del territorio visibili sul canale YouTube/Gal Patavino. Le candidature al laboratorio chiudono il 5 dicembre (tel. 0429/784872 o info@galpatavino.it). La promozione del territorio passa attraverso quello che ha da offrire e raccontare, che diventa fonte d'ispirazione per le sei nuove visite guidate e gratuite della Banca Ore delle guide turistiche. Sabato 4 dicembre, alle 10 viene proposto il percorso "Acquae Patavine: storia del termalismo nei Colli Euganei" al Museo del Termalismo antico (Montegrotto Terme). La visita permetterà di scoprire l'evol-

uzione urbanistica, lo sviluppo sociale, le funzioni terapeutiche ma anche l'antica sacralità attribuita alle antiche acquae patavine, ossia le acque di Padova. La seconda visita è fissata a mercoledì 8 dicembre alla chiesa di San Biagio a Cornegliana, a Due Carrare, mentre sabato 11 dicembre le guide porteranno i visitatori alla ricerca del Lago Scomparso di Vighizzolo d'Este. Il 18 dicembre ci si potrà immergere nel Bosco d'Inverno di Rovolon, il 19 è prevista una visita al Santuario della Madonna del Tresto a Ospedaletto Euganeo (info e prenotazioni www.galpatavino.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovani registi per promuovere il territorio

BASSA PADOVANA

Scade il 5 dicembre la nuova call per videomakers under 35, protagonisti della realizzazione dei video di promozione del territorio. Riprende così a pieno regime il video Service, alla sua terza edizione. Questo servizio, all'interno del più ampio progetto #daiColliall'Adige, è il nuovo sistema di promozione del turismo rurale che coinvolge 44 comuni dell'area tra i Colli Euganei e la Bassa padovana. Sei nuove visite guidate rivolte alla scoperta del territorio, con il sistema di prenotazione on line creato appositamente. Anche quest'anno il servizio è alla ricerca di ragazzi e ragazze under 35 del territorio di riferimento del Gal, che vo-

gliano prender parte a questo progetto. Il percorso prevede l'ideazione di alcuni soggetti finalizzati al racconto del territorio, che saranno il punto di partenza per la realizzazione dei video di promozione visibile a giugno del prossimo anno. I candidati dovranno dimostrare interesse ed esperienza nel campo dell'audiovisivo. I partecipanti verranno poi integrati al gruppo senior dei film maker che hanno realizzato i video nelle edizioni precedenti e avranno l'occasione di seguire da vicino il processo creativo con il regista Marco Segato. Un laboratorio di idee che porterà alla produzione di 3 nuovi video, in continuità coi precedenti. La partecipazione al laboratorio è gratuita e aperta a giovani studenti, appassionati di

cinema, registi, artisti, operatori e a tutti coloro che hanno già dimestichezza con i mezzi audiovisivi. Il primo appuntamento è per domani, con il percorso "Acquae Patavine: storia del termalismo nei Colli Euganei". Al museo del Termalismo antico di Montegrotto alle ore 10 ci si potrà immergere in un progetto di valorizzazione, che mira alla diffusione della conoscenza del patrimonio archeologico, storico e culturale di un territorio che porta le tracce di oltre tremila anni di storia. La visita permetterà di scoprire l'evoluzione urbanistica, lo sviluppo sociale, le funzioni terapeutiche ma anche l'antica sacralità attribuita alle antiche acque patavine.

Enrica Marchetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#DAICOLLIAL'ADIGE Il progetto di valorizzazione della Bassa con la creazione di video turistici fa tappa al Museo del termalismo



FEASR



REGIONE DEL VENETO



RASSEGNA STAMPA PROGETTO GESTIONE DIRETTA GAL 19.2.1.X

-Comunicati di Agosto

<https://www.padovaoggi.it/attualita/progetto-dai-colli-all-adige-gal-padova-28-agosto-2021.html>

<https://mattinopadova.gelocal.it/padova/cronaca/2021/08/29/news/gal-patavino-coinvolti-44-paesi-nella-promozione-turistica-1.40647019>

-Comunicati di Settembre

<https://www.padovaoggi.it/guida/scuola/scuole/riparte-pechete-turismo-didattico-colli-euganei-padova-27-settembre-2021.html>

<https://mattinopadova.gelocal.it/padova/cronaca/2021/09/27/news/al-via-il-progetto-pechete-il-turismo-locale-affidato-agli-studenti-1.40748737>

<https://rassegnastampa.news/torna-il-turismo-scolastico-di-pechete-in-4-anni-coinvolti-oltre-1200-studenti>

<https://www.geologibasilicata.it/Comunicazione/Mondo-Geologi/Torna-il-turismo-scolastico-di-Pechete.-In-4-anni-coinvolti-oltre-1200-studenti-PadovaOggi>

-Comunicati di Ottobre

<https://www.padovaoggi.it/eventi/dai-colli-all-adige-protagonista-tra-cinema-e-turismo-in-spagna-e-portogallo.html>

<http://www.padovanews.it/2021/10/29/daicollialladige-il-calendario-delle-visite-guidate-di-novembre/>

<https://rassegnastampa.news/dai-colli-alladige-protagonista-tra-cinema-e-turismo-in-spagna-e-portogallo>

-Comunicati di Novembre

<https://www.tantenews.it/news/2021/10/31/colli-euganei-parco-naturale-dei-colli-euganei/amp/>

https://it.geosnews.com/p/it/veneto/pd/daicollialladige-il-calendario-delle-visite-guidate-di-novembre_36002983

<https://www.padovanews.it/2021/11/10/racconta-per-immagini-i-colli-euganei-e-la-bassa-padovana-call-per-giovani-videomakers-2021/>

https://www.ilgazzettino.it/pay/padova_pay/daicollialladige_la_promozione_turistica_decolla-6339020.html

<http://www.padovanews.it/2021/10/08/avviso-per-la-selezione-della-compagnia-assicurativa-per-la-stipula-della-polizza-relativa-ai-danni-da-incendi-e-rischi-civili-sede-della-societa-gal-patavino-ca-emo-monselice/>

<http://247.libero.it/rfocus/47123447/1/-daicollialladige-protagonista-tra-cinema-e-turismo-in-spagna-e-portogallo/>

<https://rassegnastampa.news/dai-colli-alladige-protagonista-tra-cinema-e-turismo-in-spagna-e-portogallo>

-Ripresa comunicati di Dicembre

<https://www.padovaoggi.it/attualita/daicollialladige-al-rilancio-degli-educational-tour-padova-12-gennaio-2022.html>

https://it.geosnews.com/p/it/veneto/pd/daicollialladige-al-rilancio-degli-educational-tour_36930424

<http://247.libero.it/rfocus/47714278/1/-daicollialladige-al-rilancio-degli-educational-tour/>